

**Arcidiocesi Sorrento - Castellammare di Stabia
Unità Pastorale Lettere - Casola**

**RELAZIONE PER LA VISITA DEL VESCOVO ALLA UNITA' PASTORALE
Martedì 30 aprile 2013**

I Consigli Pastorali delle Parrocchie della Unità Pastorale di Lettere-Casola porgono con gioia il loro saluto al Vescovo Francesco, Pastore della Chiesa locale, venuto ad incoraggiare e a rinvigorire le nostre energie alla luce del Vangelo. Tale visita ci permette di recuperare il lavoro pastorale svolto diventando un ulteriore motivo per considerare i doni ricevuti dal Signore e quanto, attraverso nuove piste di impegno pastorale, è necessario porre in essere per il bene delle nostre Comunità.

Questo incontro con il nostro Arcivescovo è un momento di fede e va vissuto con altrettanto spirito di fede, lasciandosi completamente andare all'azione dello Spirito e chiedendo al Signore di aiutarci nel discernimento pastorale che siamo invitati a compiere.

I momenti di incontro che vivremo e le liturgie entrino nella nostra memoria di fede e ci permettano poi di ripartire con rinnovato impegno in quel cammino che quotidianamente facciamo, sia personale che comunitario, per raggiungere una pienezza di vita in Cristo.

L'Unità Pastorale di Lettere-Casola comprende le comunità parrocchiali "S.S. Salvatore e S. Andrea Apostolo" e "S. Agnese" di Casola e le comunità parrocchiali "S. Maria Assunta e S. Giovanni Battista", "S. Michele Arcangelo", "S. Nicola" e "S. Bartolomeo Apostolo" di Lettere, affidate in solido ai sacerdoti diocesani don Aniello Dello Iorio, don Salvatore Coppola e don Gerardo Cesarano; parroco moderatore è don Aniello Dello Iorio. Nel territorio dell'Unità sono presenti: il Monastero del Santissimo Rosario delle Suore Domenicane, il gruppo francescano, il gruppo domenicano, il gruppo Rinnovamento dello Spirito, la Confraternita laicale del SS. Rosario e i gruppi catechistico, ACR, ACG, adulti, educatori, comitato festa, corale. Sono altresì presenti un seminarista e un ministro straordinario.

La nostra unità pastorale comprende i comuni di Lettere e di Casola accomunati da una geomorfologia collinare con una economia prevalentemente agricola anche se non manca la presenza di attività artigianali, commerciali e turistico-ricettive. Sul territorio sono presenti scuole materne, scuole elementari e scuole medie inferiori strutturate in istituti comprensivi. Le fasce di età sono tutte rappresentate con una buona percentuale di bambini, ragazzi e giovani.

Preliminarmente le nostre comunità parrocchiali vogliono dare testimonianza del grande dono ricevuto che è la fede cristiana. La fede in Dio Padre, nel suo Figlio Gesù e nello Spirito Santo. Non possiamo e non vogliamo darla per scontata! La riscoperta del nostro Battesimo, come lei, nostro pastore, in quest'anno ci invita a fare, ci riempie di gratitudine a Dio Padre e ci libera dall' "ansia di prestazione" di fronte agli impegni che dobbiamo assumerci come cristiani. Il sentirci amati ci fa accettare serenamente i nostri limiti e le nostre inadeguatezze, ci riempie di fiducia e ci mobilita sul piano pastorale.

"TRIA MUNERA"

PRIMO AMBITO: EVANGELIZZAZIONE (PAROLA ANNUNCIATA)

Catechesi battesimale

Le famiglie che richiedono il battesimo per i loro bambini vengono incontrate individualmente dal parroco nel periodo prossimo al battesimo con possibilità di accostarsi al sacramento della riconciliazione. Si auspica una più attenta catechesi che faccia comprendere il gesto che stanno per compiere al di là del mero dovere sacramentale aiutando i genitori a riscoprire la loro vocazione cristiana e la loro missione di educazione alla fede.

Catechesi per la Prima Comunione

Il settore della catechesi è stato, per i fanciulli che vi si sono accostati, la principale esperienza di incontro con Cristo. Il percorso è triennale con incontri settimanali guidati dai vari gruppi di catechisti. Nei giorni precedenti la Prima Comunione si celebra il sacramento della Riconciliazione. Solo in questa ultima fase del cammino formativo c'è il coinvolgimento dei genitori. La formazione dei catechisti è affidata al parroco. Sempre urgente, però, appare il nodo dell'uscita dall'itinerario di iniziazione cristiana che vede l'abbandono da parte di molti della relazione con la comunità parrocchiale. Una soluzione che è apparsa praticabile è stata quella dell'esperienza associativa dei gruppi, in grado di legare più stabilmente alla vita della parrocchia i ragazzi e i giovani. Si avverte l'esigenza di una più attenta e assidua formazione delle catechiste da parte dei parroci anche con eventi formativi organizzati periodicamente a livello di unità pastorale e a livello zonale.

Catechesi per i giovani

Il percorso che guida i ragazzi dopo la prima Comunione è rappresentato da gruppi guidati da giovani educatori che, sull'esempio della catechesi esperienziale dell'ACR, continuano il loro cammino di fede in parrocchia. Gli incontri sono settimanali e la formazione degli educatori è direttamente seguita dal parroco. Molte sono le attività svolte lungo l'arco dell'anno: animazione della Messa domenicale, ritiri formativi programmati nei periodi forti dell'anno liturgico, campi estivi, ecc. Spesso, però, i vari gruppi non sono presenti alla Messa domenicale o alle varie celebrazioni comunitarie. In alcuni casi gli animatori sono in numero insufficiente rispetto al numero dei ragazzi. Dal mercoledì di Quaresima del corrente anno si sta sperimentando un momento comune dei gruppi giovani e giovanissimi della unità pastorale con lettura e commento del vangelo domenicale. Il venerdì santo è stato praticato il pio esercizio della via crucis itinerante, da Casola a Lettere, con la partecipazione di tutti i ragazzi e i giovani della unità pastorale. Si auspica che tali esperienze ecclesiali si perpetuino e si incentivino. In una parrocchia sono altresì

presenti due gruppi di giovani coppie sposate di età inferiore a 30 anni, coordinati dal parroco, che si incontrano settimanalmente.

Preparazione al sacramento della confermazione

I vari gruppi dei cresimandi seguono un percorso formativo biennale strutturato in incontri settimanali guidati o dai parroci o da educatori formati dal parroco. Molto spesso si accede a questo sacramento in previsione del matrimonio e pertanto, raggiunta la tappa sacramentale, si registra un abbandono della attiva partecipazione alla vita della comunità parrocchiale.

Catechesi per gli adulti

Gli incontri dei gruppi adulti, che hanno cadenza settimanale, sono guidati o dal parroco o da educatori formati dal parroco. Gli incontri vertono sull'ascolto della parola, sperimentando la bellezza della condivisione e discutendo su temi biblici. Quest'anno un gruppo adulti dell'unità pastorale ha trattato il delicato rapporto tra genitori e figli adolescenti e come la Parola di Dio è un valido ausilio per il genitore per la comprensione della complessa dinamica adolescenziale. In alcune parrocchie solo da quest'anno è presente il Gruppo di Rinnovamento dello Spirito con incontri settimanali guidati da due educatori nei quali si eleva la lode a Dio mediante il canto e si ascolta la Parola di Dio.

SECONDO AMBITO: LITURGIA (PAROLA CELEBRATA)

La messa domenicale e festiva costituisce il culmine della liturgia e viene celebrata in ogni parrocchia. La messa feriale non è celebrata in tutte le parrocchie a meno che non vi sia una messa intenzionale o esequiale. In alcune parrocchie manca un gruppo liturgico per cui la preparazione alla celebrazione è approssimativa e tutto (scelta dei canti, lettori, eventuali ministranti, ecc.) viene deciso all'ultimo minuto. Particolare rilievo viene dato ai tempi forti dell'anno liturgico, specialmente Avvento e Quaresima, che sono vissuti intensamente con Adorazione Eucaristica meditata e

possibilità di accostarsi al sacramento della riconciliazione. In alcune parrocchie una settimana dell'anno viene dedicata agli esercizi spirituali che rappresentano un momento intenso e fruttuoso con ampia partecipazione di fedeli. Ogni parrocchia vive, secondo la propria tradizione, la festa patronale, preparata e vissuta con grande coinvolgimento popolare. Il mese mariano viene celebrato in ogni parrocchia con la quotidiana recita del rosario e la successiva celebrazione eucaristica e rappresenta anche una valida occasione di catechesi. La celebrazione dei sacramenti è stata portata a celebrazione ecclesiale. La comunione agli ammalati e agli anziani viene portata dal parroco.

Il giorno del Signore è un giorno di incontro e di gioia. Pertanto desideriamo che tutte le messe della domenica in tutte le parrocchie siano animate con canti e gesti significativi, siano partecipate da tutti affinchè la liturgia possa diventare celebrazione della vita e non ripetizione vuota di gesti esteriori: la liturgia per essere "vera", deve infatti celebrare la vita, la storia di ognuno, il cammino di fatica e di speranza che, insieme, una comunità compie. Per questo si avverte l'esigenza di istituire un gruppo liturgico, ove non presente, che curi le celebrazioni dei giorni di festa e dell'anno liturgico.

TERZO AMBITO: CARITA' (PAROLA TESTIMONIATA)

In questo ambito l'unità pastorale è fortemente carente. Nel tempo di crisi che stiamo vivendo, si fa sempre più forte la domanda di aiuto a cui non si riesce a rispondere in modo adeguato. Manca un gruppo Caritas organicamente strutturato e si cerca di essere presenti nel soccorrere almeno le urgenze. In alcune parrocchie esiste un Fondo Solidarietà incrementato da vendite occasionali di manufatti e una raccolta mensile di denaro messo a disposizione del parroco per famiglie bisognose. In altre parrocchie il parroco si occupa personalmente e in segreto di offrire sostegno economico a quanti, costretti dalle difficoltà, a lui si rivolgono. In altri casi, ancora, le uniche iniziative di carità consistono nella episodica raccolta di generi alimentari da distribuire in pacchi-dono a famiglie bisognose.

CONCLUSIONI

La parrocchia è la struttura pastorale di base, il nucleo fondamentale della comunità diocesana. L'unità pastorale, pertanto, non deve essere vista come un limite all'autonomia parrocchiale ma come uno strumento di crescita e arricchimento. Le riunioni che hanno preceduto gli incontri col nostro vescovo sono state un chiaro esempio di quanto è bello ed edificante stare insieme, progettare insieme, discutere insieme! Il solido dei sacerdoti pone inevitabilmente dei problemi di ordine pratico: 3 sacerdoti si devono occupare di sei parrocchie, ognuna con le sue peculiari esigenze ed urgenze, e non hanno il dono dell'ubiquità. Per cui spesso se viene prestata maggiore attenzione all'ambito liturgico-sacramentale si penalizza l'ambito catechetico o se si esalta l'ambito pastorale ciò avviene a scapito della liturgia. Pertanto forte è sentita l'esigenza della presenza di un altro sacerdote, o quanto meno di un diacono, che possa coadiuvare il solido nelle attività liturgiche e pastorali.

Le urgenze della nostra unità pastorale, oltre quella sopra rappresentata, possono essere così riassunte:

- una più attenta catechesi rivolta ai genitori dei bambini che riceveranno il sacramento del Battesimo e della Prima Comunione che faccia loro comprendere il gesto che stanno per compiere al di là del mero dovere sacramentale aiutandoli a riscoprire la loro vocazione cristiana e la loro missione di educazione alla fede tessendo con loro un'alleanza educativa;
- una più attenta e assidua formazione delle catechiste, degli educatori e dei formatori da parte dei parroci anche con eventi formativi organizzati periodicamente a livello di unità pastorale e a livello zonale;
- maggiore coinvolgimento e presenza dei vari gruppi di ragazzi e giovani alla celebrazione domenicale e alle altre celebrazioni comunitarie incentivando e promuovendo le esperienze ecclesiali già iniziate quest'anno;

- predisposizione del corso di preparazione al sacramento della confermazione che sia inserito nel cammino di fede del cresimando all'interno della comunità parrocchiale e non in vista di una mera tappa sacramentale;
- potenziare l'educazione alla liturgia anche con l'istituzione, ove non presente, di un gruppo liturgico che curi le celebrazioni dei giorni di festa e dell'anno liturgico in modo che la celebrazione non sia una vuota ripetizione di gesti esteriori ma celebri la vita e la storia di ognuno;
- organizzare a livello di unità pastorale le scelte ritenute più opportune per rispondere in modo più adeguato alla forte domanda di aiuto specie in questo tempo di crisi che stiamo vivendo ben consci che vana è la nostra fede senza la carità;
- valorizzare il ruolo del consiglio pastorale parrocchiale, del consiglio per gli affari economici e del consiglio dell'unità pastorale da convocarsi con regolarità quale centro delle varie iniziative di pastorale ordinaria e straordinaria, quale scuola e palestra di comunione, promuovendo le esperienze di sinodalità come quelle vissute in questi incontri preparatori che hanno preceduto la visita del vescovo.

E' questa la realtà del vissuto parrocchiale della nostra unità pastorale che oggi presentiamo all'attenzione del Pastore della Chiesa Diocesana rinnovando il nostro impegno e ringraziando il nostro Vescovo per essere tra noi a confermarci nella fede e a ravvivare il nostro entusiasmo. A lui, con rinnovato slancio, riconfermiamo la nostra disponibilità nell'attuare quanto lo Spirito Santo, attraverso la sua persona, vorrà indicarci a beneficio del cammino pastorale delle nostre comunità.